

## Riassunto e conclusioni

### Attribuzione dei risultati alle ipotesi

Nella tabella sono messi a confronto i risultati in forma riassunta alle ipotesi di valutazione indicate.

**Tabella**      *Attribuzione dei risultati alle ipotesi*

Ipotesi	Risposta	Fonte
I1 e I2	L'impiego di alimenti composti nella detenzione di bestiame lattifero (per UBG), le importazioni di alimenti grezzi per animali in Svizzera e le superfici di mais da silo erano <b>stabili negli ultimi 5 anni</b> . Non è possibile individuare una tendenza.	Statistiche dell'USC e dell'UST
	Il <b>12 per cento delle aziende partecipanti alla PLCSI</b> hanno ridotto la <b>quota di mais</b> nel foraggiamento e il <b>14 per cento</b> ha aumentato la <b>quota di foraggio ottenuto da prati e pascoli</b> .	Sondaggio
	La <b>quota di erba</b> nella razione di foraggio nelle aziende detentrici di bestiame lattifero ha registrato un incremento in media dell' <b>1 per cento</b> (effetto significativo).	Dati AC 2014 e 2015, Analisi difference in difference
	Nel 2014 soltanto circa l' <b>1 per cento delle aziende AC</b> ha ridotto la <b>quota di mais da silo</b> rispetto al 2011/2013 e circa il <b>4 per cento</b> ha aumentato la <b>quota di erba</b> .	Dati AC
	Il programma PLCSI non ha mostrato a breve termine <b>alcun effetto significativo sulla quota di mais da silo</b> nella razione di foraggio e <b>nelle eccedenze di azoto e di fosforo</b> nelle aziende detentrici di bestiame lattifero.	Dati AC 2014 e 2015, analisi difference in difference
	Il programma PLCSI non ha mostrato a breve termine <b>alcun effetto sulle importazioni dall'estero di alimenti grezzi per animali</b> : sebbene una minoranza abbia dichiarato di aver importato di più, questo risultato non è riconducibile al programma PLCSI.	Dati AC 2014 e 2015, analisi difference in difference
	La <b>quota di erba</b> aumenterà di circa il <b>2 per cento fino al 2025</b> a causa del programma PLCSI. Nessun cambiamento nella <b>quota di mais da silo</b> . Nello scenario (SZ-300) la superficie di mais diminuisce di circa 4000 ettari (ovvero -10% ca.) tramite un contributo di 300 fr. all'ettaro per il 90 per cento di erba nella razione di foraggio di base e il 90 per cento di foraggio di base nel foraggio.	Simulazioni con il modello settoriale SWISSland
	Nel 2015 l' <b>eccedenza di azoto</b> diminuisce di circa 4 chilogrammi all'ettaro e di <b>2 chilogrammi all'ettaro fino al 2025</b> . Il programma PLCSI <b>contribuisce quindi a medio lungo termine soltanto in misura esigua alla chiusura dei cicli delle sostanze nutritive</b> .	Simulazioni con il modello settoriale SWISSland
I3	La maggioranza ( <b>74%</b> ) delle aziende partecipanti <b>non ha ridotto la quota di foraggio concentrato</b> nella razione di foraggio nel quadro delle partecipazioni alla PLCSI. <b>Il 23 per cento delle aziende PLCSI ha diminuito l'utilizzo di foraggio concentrato</b> .	Sondaggio

	Nel 2014 circa il 6 per cento delle aziende AC ha ridotto la quota di foraggio concentrato nella razione di foraggio rispetto al 2011/2013.	Dati AC
	La quota di foraggio concentrato nella razione di foraggio di aziende detentrici di bestiame lattifero ha registrato un calo dello 0,9 per cento (effetto significativo).	Dati AC 2014 e 2015, analisi difference in difference
	Il programma PLCSI non ha mostrato a breve termine alcun effetto sulla quota di sostanze nutritive nel foraggio concentrato: benché l'acquisto di foraggio ricco di sostanze nutritive sia leggermente aumentato, tale risultato non è riconducibile al programma PLCSI.	Dati AC 2014 e 2015, analisi difference in difference
	Nel 2015 la quota di foraggio concentrato cala del 2 per cento circa nella razione di foraggio a causa del programma PLCSI. Fino al 2025 il risparmio raggiunge la quota del 3 per cento nella razione di foraggio.	Simulazioni con il modello settoriale SWISSland
14	Il programma PLCSI determina una crescita rallentata della produzione di latte per vacca e una riduzione dei quantitativi di latte commercializzati.	Dati AC 2014 e 2015, analisi difference in difference
	La produzione di latte ha subito una flessione nel gruppo delle aziende partecipanti alla PLCSI di 174 chilogrammi per vacca all'anno (effetto significativo).	Dati AC 2014 e 2015, analisi difference in difference
15	Il programma PLCSI determina una crescita rallentata della produzione di latte per vacca e pertanto una riduzione dei quantitativi di latte commercializzati rispetto a una politica senza il programma PLCSI. Questi effetti hanno un impatto positivo a medio lungo termine sul prezzo del latte in Svizzera.	Simulazioni con il modello settoriale SWISSland
16	Ad eccezione delle aziende produttrici di latte commerciale, tutti i tipi di azienda hanno potuto soddisfare la maggior parte dei requisiti PLCSI già prima della sua introduzione. <b>Per quanto concerne le aziende produttrici di latte commerciale, invece, soltanto il 50 per cento circa è stato in grado di farlo.</b>	Dati AC
17	È stato esaminato il dispendio iniziale. Il dispendio di tempo non è problematico, mentre lo è la possibilità di controllo. Il 21 per cento dei partecipanti alla PLCSI ha ritenuto che il dispendio amministrativo per la partecipazione fosse troppo grande. Hanno indicato un dispendio di preparazione medio da 2 a 3,5 ore. Il restante 79 per cento dei partecipanti alla PLCSI ha necessitato in media da 1 a 2 ore.	Sondaggio
18	Nel 2014 i partecipanti alla PLCSI non hanno potuto accrescere in modo significativo il proprio reddito tramite una partecipazione (rispetto a una non partecipazione). Nel 2015 i partecipanti alla PLCSI hanno invece potuto aumentare il proprio reddito in modo significativo rispetto a coloro che non vi hanno partecipato.	Dati AC 2014 e 2015, analisi difference in difference

I1: il programma determina una produzione di latte e carne adatta al luogo e una migliore chiusura dei cicli (flussi foraggeri e di sostanze nutritive).

- 12: È promosso l'utilizzo di superfici inerbite.
- 13: Cala l'impiego di foraggio concentrato nella detenzione di bovini (diminuiscono le importazioni di cereali).
- 14: Il contributo alla PLCSI è legato all'estensivazione dell'utilizzo di superfici inerbite.
- 15: Il programma PLCSI determina una crescita rallentata della produzione di latte per vacca e una riduzione dei quantitativi di latte commercializzati. Questi effetti hanno impatto positivo sul prezzo del latte in Svizzera.
- 16: La partecipazione alla PLCSI è elevata poiché i requisiti sono minimi.
- 17: Lo strumento del bilancio foraggero è dispendioso e difficile da controllare.
- 18: Il programma PLCSI migliora il reddito nella produzione di latte e di carne bovina tramite una riduzione dei costi diretti e mediante un aumento dei ricavi.

### **1.1 In linea di principio il programma è strutturato in maniera efficace e corretta per raggiungere gli obiettivi della PLCSI?**

Nel 2014 e nel 2015 il programma ha fatto sì che la quota di foraggio concentrato nella razione di foraggio destinata alle vacche da latte non aumentasse ulteriormente, mentre si è registrato un incremento significativo della quota di foraggio concentrato nelle aziende che non hanno partecipato al programma. Questo ha altresì determinato che la quota di erba nella razione di foraggio di aziende detentrici di bestiame lattifero non diminuisse ulteriormente, mentre ciò si è verificato all'interno del gruppo dei non partecipanti. Le simulazioni con SWISSland evidenziano che, tendenzialmente, questi effetti si intensificheranno nel corso del tempo poiché il programma contribuisce, a medio lungo termine, a una stabilizzazione della produzione di latte al livello attuale. Rispetto allo scenario politico senza programma PLSCI si assiste a un calo dell'impiego di foraggio concentrato nell'allevamento di bovini, il che è collegato con la riduzione delle importazioni di foraggio concentrato. L'obiettivo perseguito dal programma PLSCI, ovvero la limitazione dell'impiego di foraggio concentrato nella detenzione di ruminanti, può essere in tal modo raggiunto. La tendenza alla crescita, osservata negli ultimi anni, nell'utilizzo di foraggio maggiormente concentrato nella detenzione di bestiame lattifero è una conseguenza del programma PLSCI. L'aumento del foraggiamento di erba è avvenuto sulla base di foraggio grezzo indigeno. Nemmeno il lieve aumento delle importazioni dall'estero di alimenti grezzi per animali è correlato all'introduzione della PLCSI.

Partendo dal presupposto che l'aumento della quota di erba nella razione di foraggio nella detenzione di bestiame lattifero in Svizzera ha un effetto positivo sulla produzione di latte e carne è possibile dedurre che il programma contribuisce in maniera positiva a una produzione lattifera adeguata alle condizioni locali. L'obiettivo indicato nell'elenco degli obblighi della PLCSI che prevede la promozione di una produzione adeguata al luogo di latte e carne ha potuto essere raggiunto per quanto riguarda l'impiego di erba.

Nei due primi anni non è stato possibile ridurre la quota di mais da silo nella razione di foraggio tramite la PLCSI. Simulazioni con SWISSland hanno dimostrato inoltre che anche a medio lungo termine tale tendenza rimarrà invariata. Visti i limiti oggi in vigore per il mais da silo e il restante foraggio di base, il programma non determina una riduzione della somministrazione di mais da silo.

I risultati confermano che il programma finora non ha contribuito in modo significativo a un miglioramento della chiusura dei cicli delle sostanze nutritive (N e P). Simulazioni con SWISSland mostrano che la diminuzione degli apporti di azoto è compensata a medio lungo termine in parte tramite la riduzione dell'acquisto di foraggio concentrato (input N più elevato a causa di un aumento dell'intensivazione delle superfici inerbite e un output N più basso per effetto di volumi di produzione di latte minori).

Il programma PLCSI determina una crescita rallentata della produzione di latte per vacca e pertanto una riduzione dei quantitativi di latte commercializzati rispetto a una politica senza il programma PLCSI. Questi effetti hanno un impatto positivo soprattutto a medio lungo termine sul prezzo del latte in Svizzera. Il programma PLCSI migliora il reddito nella produzione di latte tramite la riduzione dei costi diretti e l'aumento dei ricavi, contribuendo ad assicurare a lungo termine il vantaggio concorrenziale nella detenzione di bestiame lattifero.

Le analisi mostrano che per la maggior parte delle aziende la partecipazione alla PLCSI non ha comportato alcun costo. I calcoli di SWISSland dimostrano inoltre che il calo dei contributi PLCSI a quota 150 franchi per ettaro di superficie inerbita ha inciso in maniera limitata sulla partecipazione al programma.

Tutti gli interpellati dei settori a valle dichiarano che non pianificano nuove strategie di marketing sulla base della PLCSI. Gli intervistati provenienti dall'industria lattiera affermano invece che le esigenze PLCSI sono troppo restrittive per un nuovo label. L'interesse verte su label che contemplano un miglioramento globale di tutti i criteri. I rappresentanti dell'industria carnea, infine, ritengono che ci sono già label che contemplano le esigenze della PLCSI.